

*Copia de la parte presa im pregadi; et la letera scripta per la Signoria al signor soldam, per el messo mandò al Chajaro Tangavardim, suo ambador.*

1056, a dì 26 hotubrio, im pregadi.

Havendo questo consejo inteso, per la relation hora fata, zercha i termene e stato si trovano i trattamenti, auti per i deputadi nostri con l' ambador dil signor soldam di qui existente, quali par si restrenzano in doe difficultà *tantum*: una, *utrum* dito ambador debia lui partirse de qui, et ritornar al signor soldan con la risposta nostra, o ver restar et mandar el suo homo, come lui par ricerca et consigli; l'altra se, da poi che se haverà ottenuto dal signor soldam tute altre dimande, facte a la Signoria sua a preposito a le cosse nostre, el se dia mandar le nostre galie et nave, comè si faceva per avanti, nel porto de Alexandria, o veramente esser a la condition di forestieri, soliti di tempo in tempo trazer con nave solamente; et perchè, quanto a la prima, dicto ambador, comè è dito, rechiede la misiom del suo messo, si per esser homo da conto et pratico, con el qual pensa, *imo* monstra, tenir per certo obtenerà piuj facilmente el tutto, che andando lui im persona; si *etiam* che 'l vede, partendosse esso de qui senza conclusione diffinitiva, non *solum* sarà con manifesto pericolo de la vita sua, *verum etiam* con desconzo de le cosse nostre; a la segunda veramente del navegar, dicto ambador aferma, tal nuodo de trazer con nave *solum*, per non meter galie, inusitato da po' che la nation nostra praticcha in quelli paesi, el signor suo non sia per acceptar; ma bem per far ogni chiarezza et promissione in forma maraba, sottoscripta de sua mano propria, de ogni securtà et bona compagnia a diete galie et nave, non volendo *nec etiam* sentir parolla, che le siano mandade a Bechieri nè im Porto Vechio; l'è al tutto necessario risolversi, e non star piuj a questo modo, con intollerabel danno de' merchadanti nostri et summo beneficio de la nation externe; et perhò

L'anderà parte, che, *attentis premissis*, sia risposto al ditto ambador per li deputati nostri, da po' premesse quelle acomodate parolle gli parerà a preposito, in declaration de la bona mente et disposition nostra verso la excelentia del signor suo, che, quanto apartiem al mandar del suo messo, remetemo tal deliberation a lui, che 'l fazi quel li par sia per esser piuj a preposito a la votiva execution de la cossa. Quanto *autem* a le galie et nave, che desiderio de la Signoria nostra è sempre stato de

far quelle navegar, possendole far navegar con segurtà, ma che marchadanti, visto i modi et termeni usati a le galie passate, con difficultà se meterano a tanto pericolo et sbaraglio; pur, se per el signor soldan sarà concesso, che 'l sia in libertà del capitano partirse ad ogni suo beneplacito e con epse galie, et cussi *etiam* le nave, come fano quelle di tutti i altri viazi, senza dimandar nè tuor altra licentia, et che tute altre difficultà siano adaptate, come è stà parlato, le galie et nave nostre si mandarano al solito, et farasse la election del consolo nuovo, come ricerca la bona amicitia havemo con el prefato signor soldan, et è consuetudine nostra anticha, servata continuamente ne i anni passati, con beneficio et utele de l'uno et l'altro stado. Et da mo' sia preso de scriver per questo messo al signor soldan, in respension de le sue, in questa forma:

*Serenissimo domino sultano.*

L'è stato a la presentia de la Signoria nostra el magnifico Tangrebardi, ambador di vostra excelentia, acceptato et honorato da nui con juondo et aliegro volto, si per rispetto de essa excelentia vostra, quale in ogni tempo havemo proseguito de summo amore et benivolentia, si *etiam* per le degne parte et honorevel condition de esso ambador. Lo avemo ulito volentieri, et ottimamente inteso quanto in nome de vostra excelentia ne à exposto, conforme a le lettere de quella per lui presentate a la Signoria nostra. Et perchè in fine del parlar suo, havendo a tratar cosse pertinente a' marchadanti, ne rechiese auditori, per poter piuj espressamente exprimer et dechiarir el concepto suo, a beneficio de l'una et l'altra parte, fusemo contenti deputarli tre zenthilomeni nostri, persone pratiche, degne et honorate. Qualli, essendo stati piuj et piuj volte insieme, et molto ben examinate le difficultà et controversie, ne àno referito esser rimasti d' acordo de alcuni capitoli ben necessarij, quali per la auctorità el tien da la excelentia vostra, li ha aprobadi et confirmadi. Et de alcuni, che grandemente importano, et che, senza de essi, marchadanti, visto esser stà cussi tortizadi et ruinadi, per le raxon che se li à dicto, non se meteriano a li trafegi consueti nel porto de Alexandria, non sono venuti a conclusione nè componimento alcuno, dicendo non aver altra commissione, che certo à parso a tutti molto da nuovo, vedando esser venuto qui uno ambador, comè è questo Tangrebardi, homo de la autorità e reputatione l'è à presso la excelentia vostra, senza tal libertà nè potere. In modo che, essendo in queste difficultà,